

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI IN DATA 14 APRILE 2010

Si è riunita oggi, 14 aprile 2010, in Milano presso il Centro Direzionale in via Feltre 75, alle ore 9.30, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del Credito Artigiano S.p.A., in prima convocazione.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, assume la Presidenza della riunione il prof. Angelo Palma, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale constata, fa constare e dichiara quanto segue:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata per questo giorno e ora ed occorrendo per il giorno 15 aprile 2010 in seconda convocazione, mediante avviso n. T-10AAA2527 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 30 parte II dell'11 marzo 2010;

- in conformità alle prescrizioni di cui alla delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni, l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato anche sul quotidiano MF in data 16 marzo 2010, nonché sul sito internet della società

con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2009; presentazione del bilancio al 31.12.2009 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.

2. Approvazione del documento "Gruppo Bancario Credito Valtellinese – Politiche retributive di Gruppo".

3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina degli Amministratori per gli esercizi 2010-2012.

4. Determinazione del compenso degli Amministratori.

5. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.

6. Determinazione del compenso dei Sindaci.

- sono attualmente presenti e/o rappresentati per delega n. 69 azionisti per n. 204.551.220 azioni, pari al 71,82% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali Euro 1 cadauna, costituenti il capitale sociale di Euro 284.791.360 interamente sottoscritto e versato.

L'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e/o per delega alla presente Assemblea verrà allegato sub a) quale parte integrante al verbale della stessa con le indicazioni previste dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;

- oltre allo stesso Presidente sono al momento presenti i Consiglieri signori Mario Anolli, Vito Branca, Luciano Filippo Camagni, Giovanni De Censi, Paolo Lazzati;

- hanno giustificato l'assenza i Consiglieri signori Carlo Feltrinelli, Alberto Giussani, Michele Ratti;

- è al momento presente il Presidente del Collegio Sindacale signor Gabriele Villa;

- sono presenti, oltre al Direttore Generale e Consigliere Luciano Camagni, il Condirettore Generale Lorenzo Tagni e il Vice Direttore Generale Vittorio Pellegatta, nonché altri Dirigenti e Dipendenti della Società, anche per motivi organizzativi;

- sono altresì presenti i signori dott. Roberto Fabbri e dott.a Laura Carissimi della Società di revisione KPMG SpA;

- è stata verificata la rispondenza delle deleghe a quanto disposto dall'art. 2372 del Codice Civile e dall'art. 11 dello Statuto Sociale.

- i nominativi dei soggetti che alla data odierna – secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 nonché delle vigenti norme in materia di partecipazione al capitale di enti

creditizi e da altre informazioni a disposizione – partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto sono:

- CREDITO VALTELLINESE S.C. con sede sociale in Sondrio con n. 198.971.190 azioni pari al 69,87% del capitale sociale;
- LAMBRIANA FONDAZIONE PER ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE, con sede sociale in Milano per n. 6.930.807 azioni pari al 4,05% del capitale sociale;
- sono stati effettuati gli opportuni riscontri per l'ammissione al voto dei soggetti che risultano detenere, direttamente o indirettamente, quote superiori al 2% del capitale sociale della Banca;
- il Consiglio di Amministrazione non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF.

Tutto ciò premesso, il Prof. Palma dichiara pertanto che l'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Invita gli Azionisti a non assentarsi nel limite del possibile, considerata la necessità di annotare a verbale i nominativi di coloro che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Coloro che dovessero abbandonare definitivamente la sala prima del termine dei lavori sono invitati a consegnare all'uscita le scheda di votazione. A chi intendesse rientrare le schede di votazione sarà restituita al rientro.

Onde consentire un migliore svolgimento dei lavori assembleari, invita i Signori Azionisti che volessero intervenire sugli argomenti all'ordine del giorno a voler cortesemente consegnare agli addetti in sala l'apposita scheda di richiesta di intervento.

Chi volesse peraltro intervenire nel corso della discussione, potrà segnalarlo in quel momento.

Il Presidente informa che sarà effettuata la registrazione audio video dei lavori assembleari, al fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come precisato nel documento informativo ex art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 disponibile all'accreditamento. La stessa registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, nonché i supporti audio e video, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea.

Il Presidente rammenta poi ai partecipanti che hanno l'obbligo di astenersi dal voto coloro che si trovassero in una delle situazioni che comportano l'esclusione dall'esercizio del diritto di voto ai sensi degli artt. 120 e 122 del TUF nonché ai sensi delle norme contenute nel titolo secondo, capo terzo del TUB ed invita comunque i soci presenti a dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della predetta normativa.

Ai sensi della comunicazione Consob n. 96003558 del 18.4.1996, il Presidente informa che alla società KPMG SpA sono state corrisposte le seguenti somme, al netto di rimborsi, imposte e diritti:

Per servizi di revisione contabile

- Bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili

Euro 112.800 per 1.590 ore di lavoro

- Revisione contabile del bilancio semestrale abbreviato

Euro 23.440 per 260 ore lavoro

- Servizi di attestazione (attività richieste per la sottoscrizione dei Modelli Fiscali)

Euro 5.200

Per complessivi Euro 141.440 e 1.850 ore di lavoro.

Il Presidente propone infine che sia chiamato a fungere da Segretario della presente Assemblea il Sig. Lorenzo Tagni.

L'Assemblea approva.

Prima di procedere alla trattazione dei punti all'ordine del giorno il Presidente informa l'Assemblea che è pervenuta al Collegio sindacale e al Consiglio di Amministrazione una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile – anticipata via fax in data 30 marzo 2010 – da parte dell'azionista Carlo Fabris del seguente letterale tenore:

“Oggetto: Denuncia in base all'art. 2408 del codice civile.

La presente per denunciare al Collegio Sindacale in base all'art. 2408 del c. c. un fatto che ritengo censurabile:

La Società, che ha convocato l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, per i giorni 21 e 24 aprile 2010 rispettivamente in prima e seconda convocazione, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale parte II n. 30 del 11 marzo 2010, non ha ottemperato a tutte le prescrizioni previste dall'articolo 84 comma 2.

Alla luce di quanto sopra sono a chiedere al CdA cosa intende fare per sanare tale mancanza.

Al Collegio sindacale chiedo di provvedere per quanto di sua competenza.

La presente viene anticipata via fax.

PregandoVi di dare riscontro alla presente informandomi sulle iniziative che verranno prese, in attesa colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Firmato: Il Socio Carlo Fabris”

Il Presidente in via preliminare osserva che nella denuncia del socio, mentre sono correttamente indicati gli estremi della Gazzetta Ufficiale dove compare l'avviso di

convocazione, non sono viceversa altrettanto correttamente indicate le date di convocazione dell'Assemblea, che altresì è convocata in sola sede ordinaria.

Richiama quindi i contenuti dell'art. 84, secondo comma, del Regolamento emittenti, laddove prevede che "Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del presente Regolamento e dall'articolo 2366 del codice civile gli emittenti azioni pubblicano l'avviso di convocazione dell'assemblea con le modalità indicate nel Capo I e riportano nello stesso anche le disposizioni dello statuto rilevanti ai fini della partecipazione in assemblea e le informazioni sul numero complessivo di azioni e di diritti di voto e sulle condizioni previste per la partecipazione all'assemblea, ivi incluse le indicazioni riguardo alle modalità con cui ciascuna persona avente diritto di voto nell'assemblea degli azionisti può reperire un modulo di delega".

Al riguardo sottolinea come la società abbia comunque adempiuto gli obblighi di informativa previsti dalla richiamata normativa, non ritenendo peraltro necessario indicare il numero complessivo dei diritti di voto esprimibili in assemblea tenuto conto della coincidenza tra il numero delle azioni costituenti il capitale sociale – correttamente indicato – e il numero dei diritti di voto esprimibili in assemblea.

Preso atto della denuncia del Socio, il Presidente informa quindi di aver disposto, anche su invito del Collegio Sindacale, la convocazione di una riunione del Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle eventuali determinazioni, richiedendo al tempo stesso un parere pro veritate ad un esperto indipendente identificato nell'avv. Vittoria Giustiniani dello Studio Bonelli Erede Pappalardo nonché, da parte del Presidente del Collegio sindacale, al notaio prof. Giuseppe Rescio, ordinario di diritto commerciale presso l'Università Cattolica di Milano.

Il Consiglio di Amministrazione, considerato il contenuto dei pareri pro veritate acquisiti, che confermano il pieno rispetto dell'art. 84, secondo comma, del Regolamento Emittenti,

ha ritenuto l'assemblea odierna regolarmente convocata ed altresì disposto la pubblicazione di un apposito avviso che – nell'informare gli azionisti che l'Assemblea si sarebbe tenuta in prima convocazione in data odierna – confermasse altresì che tutte le n. 284.791.360 azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale, hanno diritto di voto.

Detto avviso è stato pubblicato in data 7 aprile 2010 sullo stesso quotidiano in cui è apparso l'avviso di convocazione dell'assemblea, oltre che sul sito internet della società e della Borsa Italiana.

Il Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio sindacale, affinché a sua volta si esprima al riguardo.

Il prof. Gabriele Villa dà atto che il Collegio sindacale ha avuto contezza della denuncia del socio Carlo Fabris in data 30 marzo 2010, giorno successivo rispetto alla data in cui la Relazione all'Assemblea degli azionisti era stata depositata.

Tenuto conto dell'obbligo del Collegio sindacale di dare conto nella propria relazione all'Assemblea di eventuali denunce ex art. 2408 del codice civile, il Collegio ha ritenuto di predisporre una relazione in merito ai contenuti della denuncia presentata dal socio Carlo Fabris, relazione della quale dà lettura e qui di seguito integralmente riportata.

“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL CREDITO ARTIGIANO S.P.A. SULLA DENUNCIA EX ART. 2408 C.C. PROPOSTA DA UN AZIONISTA

1. In data 30 marzo 2010 il Collegio sindacale del Credito Artigiano S.p.A. (la “Società”) è stato informato della presentazione da parte di un azionista di una denuncia ex art. 2408 c.c.. Secondo l'azionista denunciante il fatto censurabile consiste nella circostanza che “la Società che ha convocato l'assemblea ... non ha ottemperato a tutte le prescrizioni previste dall'art. 84 comma 2”. Il Collegio sindacale ha depositato la

propria Relazione per l'assemblea prevista dalla normativa vigente in data 29 marzo 2010, prima di essere informato della denuncia ex art. 2408 c.c. proposta dall'azionista. Il Collegio sindacale ha quindi redatto il presente documento con l'obiettivo di relazionare l'assemblea degli azionisti sul contenuto della denuncia ricevuta e sull'esito delle indagini svolte.

2. La denuncia dell'azionista - che rinvia in termini generali alle prescrizioni dell'art. 84, c. 2 del Regolamento Emittenti - appare inquadrabile nei termini che seguono. L'art. 84, c. 2 del Regolamento Emittenti stabilisce che l'avviso di convocazione fornisce, tra l'altro, le informazioni sul numero delle azioni e dei diritti di voto esercitabili in assemblea. Nell'avviso di convocazione pubblicato dalla Società non è esplicitato il numero dei diritti di voto esercitabili in assemblea.

3. Il Collegio sindacale si è riunito il 31 marzo 2010 al fine di esaminare il contenuto della denuncia e ha deciso di richiedere un parere pro veritate a un professore ordinario di diritto commerciale in ordine alla correttezza dell'avviso di convocazione pubblicato dalla Società rispetto alle prescrizioni dell'art. 84, c. 2 del Regolamento Emittenti, nello specifico aspetto attinente all'informazione sui diritti di voto; ha poi preso atto dell'intendimento del presidente della Società di sottoporre la denuncia a un convocando c.d.a..

Il c.d.a. è stato convocato per il 6 aprile 2010; la Società ha altresì deciso di acquisire una autonoma opinion legale sui profili di eventuale impugnabilità della delibera assembleare.

Il c.d.a della Società si è riunito in data 6 aprile 2010 per esaminare la denuncia presentata dall'azionista.

4. Il parere pro veritate acquisito dal Collegio sindacale - che è stato altresì posto a disposizione della Società - conclude, con specifico riferimento alla situazione della Società, per la quale vi è coincidenza tra il numero di azioni che compongono il capitale sociale e il numero dei diritti di voto, che "... l'informazione sui diritti di voto assicurata mediante l'avviso di convocazione, coerente con le indicazioni contenute nella restante documentazione posta nella fase pre-assembleare a disposizione dei convocati, particolarmente con quelle fornite dalla Relazione sul Governo Societario, rispetta pienamente quanto al riguardo richiesto dall'art. 84, c. 2, del citato regolamento".

Al contempo le conclusioni cui è pervenuto il parere ricevuto dalla Società, conclusioni anticipate ed esaminate nel c.d.a. del 6 aprile 2010, non hanno posto in evidenza aspetti di criticità.

Il c.d.a., infine, nell'avviso agli azionisti diffuso in data 6 aprile 2010, contenente l'indicazione che questa assemblea si sarebbe svolta in prima convocazione, ha precisato che il capitale della società è composto da azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna "tutte aventi diritto di voto".

5. Alla luce degli elementi acquisiti nell'assolvimento delle proprie funzioni il Collegio sindacale ha ritenuto di non dare ulteriore seguito alla denuncia ricevuta.

Milano, 13 aprile 2010

Firmato: Gabriele Villa, Giuseppe Degrassi Stefano Simontacchi"

Il Prof. Palma, dato atto che non sussistono richieste di intervento relativamente all'argomento, procede dunque alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2009; presentazione del bilancio al 31.12.2009 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente conferma che tutta la documentazione relativa alla presente assemblea è stata depositata ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari presso la Sede Sociale, presso la Borsa Italiana S.p.A. e pubblicata sul sito Internet della società, è stata consegnata e/o inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta ed è altresì a disposizione di tutti i presenti.

Il prof. Palma propone pertanto – subordinatamente al consenso dell'Assemblea – di dare per effettuata la lettura integrale della Relazione degli amministratori.

La proposta risulta approvata all'unanimità.

Il Presidente procede poi alla lettura della Lettera agli Azionisti, che introduce il bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, nella quale sono sintetizzate alcune considerazioni sulle caratteristiche distintive e sul sistema di valori che presiede l'operatività della banca, riflessioni che ritiene doveroso anticipare soprattutto nel momento in cui gli organi sociali sono giunti a scadenza.

Terminata la lettura, il Presidente cede quindi la parola al Direttore Generale, il quale, avvalendosi di proiezioni videografiche, illustra i dati più significativi della Relazione finanziaria annuale 2009.

Il dott. Camagni preliminarmente inquadra il contesto macroeconomico e il mercato di riferimento, richiama quindi i progetti strategici del Gruppo Creval nel cui perimetro si iscrive il Credito Artigiano, per poi esaminare i risultati 2009 e delineare i piani di espansione per il 2010.

Il Dott. Camagni rappresenta quindi la rete territoriale della banca, fornisce informazioni sulle quote di mercato, sul personale, con approfondimenti sul dimensionamento dell'organico, sulla composizione e sui principali indicatori di produttività.

Illustra quindi i principali dati e gli indicatori alternativi di performance relativi all'esercizio 2009, con dettagliate informazioni in merito alla dinamica dei crediti verso la clientela, alla destinazione degli stessi per settore e categoria economica e sulla qualità del credito erogato. Ancora fornisce alcuni dettagli sulla raccolta diretta ed indiretta, con particolare riferimento al risparmio gestito.

Prosegue quindi con un esame dell'andamento gestionale delle società partecipate, tutte del Gruppo Credito Valtellinese.

Procede poi ad un approfondito esame dei principali indicatori reddituali, con informazioni dettagliate sulla composizione dei proventi operativi e sulla dinamica dei costi operativi, nonché degli indici di efficienza.

Fornisce alcune indicazioni in merito all'evoluzione del patrimonio netto, del patrimonio di vigilanza, nonché informazioni sui coefficienti di solvibilità.

Il Dott. Camagni richiama altresì brevemente le attività culturali sul territorio, si sofferma quindi sulla composizione della compagine sociale e sull'andamento delle quotazioni del titolo, raffrontato con i principali indici di mercato. Ancora, il Dott. Camagni accenna alla politica dei dividendi, mantenuta costantemente su livelli elevati e pressoché invariata nel tempo.

Il Dott. Camagni chiude il suo intervento delineando gli obiettivi di crescita per linee interne per l'esercizio in corso.

Ringrazia infine per l'attenzione, confermando la piena disponibilità a rispondere ad eventuali richieste di ulteriore approfondimento da parte degli azionisti.

Il Presidente passa quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale prof. Gabriele Villa, il quale procede alla lettura per stralcio della Relazione del Collegio Sindacale, riportata alla pag. 98 del fascicolo di bilancio.

Ottenuta l'approvazione dell'Assemblea, il Presidente dà quindi lettura della parte conclusiva della Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. riportata a pag. 226 del fascicolo di bilancio.

Il Prof. Palma dà infine lettura della proposta di destinazione dell'utile di esercizio, così come riportata a pag. 60 del fascicolo distribuito e qui di seguito integralmente trascritta:

“Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione degli Amministratori.

In base alle disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, la quota parte dell'utile di esercizio corrispondente alle plusvalenze non realizzate iscritte nel Conto economico che derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il criterio del patrimonio netto non può essere distribuita e deve essere iscritta in una riserva patrimoniale indisponibile. Ai sensi del medesimo disposto normativo, il vincolo di indisponibilità si riduce negli esercizi successivi in misura corrispondente all'importo dei dividendi incassati.

La riserva indisponibile costituita nell'esercizio 2008 per euro 8.072.107,12 si riduce pertanto dell'importo di euro 6.359.633,19 corrispondenti all'ammontare dei dividendi incassati nel corso del 2009, con la conseguente attribuzione:

per euro 635.963,32 alla Riserva legale, in misura pari al 10%

per euro 5.723.669,87 alla voce "Riserve" fra le riserve disponibili.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione la seguente destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2009.

Utile netto dell'esercizio 2009	23.901.661,51
- Riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005	- 10.810.397,70
- 10% di 13.091.263,81 alla Riserva legale	- 1.309.126,38
Utile disponibile	11.782.137,43
Avanzo utili esercizi precedenti	29.913,47
Riserva disponibile ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005	5.723.669,87
Totale disponibile per la distribuzione	17.535.720,77
assegnazione di un dividendo unitario di 0,0580 euro per n. 284.791.360 azioni	-16.517.898,88
alla beneficenza	1.000.000,00
da riportare a nuovo	17.821,89

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Prima di cedere la parola agli azionisti che ne hanno fatto richiesta, il Presidente informa di aver ricevuto dal socio Colnaghi, che non è presente ai lavori assembleari, una lettera della quale ritiene di dare lettura all'Assemblea.

"Il socio Colnaghi Angelo di Carnate è profondamente rammaricato di non poter partecipare all'Assemblea per motivi di salute e di non poter salutare personalmente tutti

Voi Soci, Presidente ed Amministratori vecchi e nuovi eletti, e dirigenti, ma il mio cuore è qui con Voi.

Non potendo neanche partecipare all'Assemblea della nostra Capogruppo, saluto cordialmente anche il nostro insostituibile Presidente dott. De Censi e il futuro Amministratore delegato rag. Fiordi augurando a tutti i nuovi eletti di questa nostra grande famiglia un buon lavoro e che sia proficuo per tutti. Ci tiene a ricordare a tutti gli Amministratori che il socio ha il diritto di essere rispettato e tutelato nei suoi diritti di ristoro per il capitale a rischio investito, nella misura almeno del 5% sul valore medio di ogni azione, ed essere premiato per la fiducia che ha avuto e continua ad avere per le nostre due banche, nonostante il deprezzamento riguardevole in borsa sul mercato.

Spera vivamente di incontrarsi all'Assemblea dell'anno prossimo se il buon Dio vorrà, ed intanto augura ogni bene a Voi e alle Vostre famiglie e Vi manda un cordiale saluto ed un abbraccio a ciascuno di Voi.”

Il Presidente cede quindi la parola al Socio Borlenghi, che chiede la verbalizzazione del proprio intervento nel testo di seguito integralmente riportato:

“Buongiorno sig. Presidente, sigg. Consiglieri e signori Azionisti, sono anch'io un piccolo socio Franco Borlenghi fedele e siamo oggi convocati per approvare il nostro bilancio 2009, che a causa della lunga crisi reale, economica e finanziaria, venuta da lontano e che ha colpito tutti i settori produttivi del nostro Paese, portando turbolenza sui mercati, recessione, calo dei consumi, aumento della disoccupazione e della povertà generalizzata. Dicevo anche a causa di questa situazione macroeconomica, ha contagiato anche la nostra gestione e non ci ha permesso di registrare i positivi risultati dello scorso anno.

Archiviamo quindi il nostro bilancio 2009 con un utile netto di 23,902 milioni contro i 48,536 dello scorso esercizio, in conseguenza di ciò anche il dividendo viene ridotto a 0,058 euro per azione, contro i 0,153 del 2008 però con un pay-out ratio del 83%.

Notiamo che sono aumentati i crediti verso la clientela, così pure è aumentata la raccolta diretta, indiretta e globale e questi sono già dei buoni segnali. Solo i proventi operativi che complessivamente raggiungono 248 milioni evidenziano una dinamica in decelerazione rispetto all'esercizio precedente prossima al 5% principalmente riconducibile, secondo me, alla marcata contrazione del margine di interesse che si attesta a 160 milioni, in riduzione del 13% rispetto ai 185 milioni dell'anno precedente.

Presidente, io sono convinto che durante il corrente anno il nostro istituto avrà la forza, la strategia, la consistenza patrimoniale e soprattutto gli uomini capaci e volenterosi per far crescere la redditività e lo sviluppo della nostra azienda anche se la ripresa economica si presenta lenta, fragile e ancora lontana.

La nostra Banca è un istituto moderno che sa competere sullo scenario attuale e capace di adeguarsi ai cambiamenti del mercato

Ad unire le diverse realtà del nostro istituto è sicuramente un insieme di valori consolidati e condivisi che poggiano sull'etica della responsabilità sull'orientamento del cliente, sull'attenzione al cambiamento, sul gioco di squadra e sulla cooperazione.

Chiedo se ci sono nuovi progetti nel credito al consumo Presidente, mentre auguro a tutti voi buon e proficuo lavoro.

Termino il mio intervento, lo affido al bravo direttore Tagni per la relativa verbalizzazione con preghiera poi di inviarmi copia del verbale stesso.

Grazie per la Vostra attenzione.”

Interviene il socio Cucchiani, il quale intende formulare alcune considerazioni a partire dalla Lettera del Presidente, nella quale tuttavia rammarica di non aver trovato alcun riferimento in merito alla sostituzione dello stesso Presidente, che – analogamente al Vice Presidente uscente – non risulta ricandidato nella Lista presentata per l'elezione dei nuovi Amministratori.

Chiede quindi informazioni in merito ai crediti di dubbio esito, in particolare se gli stessi siano riconducibili alle PMI piuttosto che ad altre tipologie di clientela; sottolinea come a fronte di una evidente diminuzione dell'utile netto e della conseguente riduzione dei dividendi distribuiti, gli Azionisti non possano certo dichiararsi soddisfatti.

Con riferimento alle informazioni contenute nella Nota Integrativa, chiede alcuni chiarimenti in merito:

- ai criteri di valutazione utilizzati per l'impairment test sulle partecipazioni detenute nel Credito Siciliano e nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria, in particolare la motivazione in base alla quale si è ritenuto di utilizzare il criterio del fair value per la verifica della partecipazione nel Credito Siciliano e il valore d'uso per la BAI e, qualora detta verifica sia stata affidata a terzi, di conoscere il soggetto indipendente al quale sia stata eventualmente richiesta;
- all'operazione di cartolarizzazione realizzata attraverso la società veicolo Quadrivio Finance s.r.l., in particolare chiede informazioni sulle caratteristiche dei titoli sottoscritti;
- alla sottoscrizione di titoli derivanti dalla cartolarizzazione realizzata dalla società Mecaer Aviation Group SpA per il tramite del veicolo Urania Finance SA, chiede se la stessa sia riferita ad una società cliente della banca;
- ai compensi erogati agli Amministratori e Sindaci, chiedendo se gli stessi siano stati assoggettati ad IRAP.

Ancora, anticipando il proprio intervento sul secondo punto all'ordine del giorno, sottolinea come sarebbe preferibile approvare un documento espressamente riferito alle politiche retributive del Credito Artigiano, pur nell'ambito del Gruppo di appartenenza, piuttosto che alle politiche retributive di gruppo.

Conclude l'intervento rivolgendo un particolare ringraziamento al Consiglio di Amministrazione uscente, al Direttore Generale e al Condirettore Generale per la disponibilità nonché nei confronti dei Collaboratori della Sede di Milano Stelline, signori Galimberti e Cattaneo.

La parola passa al socio Roscio, il quale si complimenta con il Presidente per la dedizione dimostrata durante i precedenti mandati e formula i migliori voti augurali per il nuovo incarico che il prof. Palma si appresterebbe ad assumere presso la Capogruppo.

Rivolge quindi un caro saluto al socio, nonché amico personale, Colnaghi.

Riferendosi quindi alla Lettera del Presidente e in particolare alle informazioni sul Tier1 della banca al 31 dicembre 2009, chiede di conoscere il dato medio di sistema, cui il Presidente fa riferimento. Esprime alcune considerazioni in merito al rendimento del titolo Credito Artigiano in rapporto al dividendo erogato, rendimento che – seppure superiore ad un investimento in Titoli di stato, come affermato dal Direttore Generale – ritiene tuttavia poco appropriato se riferito ad un investimento azionario. Si augura pertanto che dette parametrizzazioni non costituiscano un alibi per il management.

Conclude ringraziando per l'attenzione e preannuncia il proprio voto favorevole.

Il Presidente cede quindi la parola al Direttore Generale della Capogruppo Miro Fiordi, in rappresentanza del socio Credito Valtellinese, il quale sottolinea come il bilancio 2009 meriti qualche considerazione particolare, tenuto conto della crisi economica che ha caratterizzato detto esercizio.

Evidenzia come reggere le sorti di una banca quale il Credito Artigiano, attenta al rapporto con il territorio di insediamento e dedita all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, risulti particolarmente complesso nel momento in cui i tassi di mercato raggiungono livelli difficilmente riscontrabili negli anni passati e contemporaneamente si acuiscono le difficoltà di imprese e famiglie nel far fronte al rimborso dei debiti.

Di ciò occorre tenere conto nella valutazione dei risultati del bilancio, che non si esauriscono certo nell'ultima riga del Conto economico.

Esprime quindi particolare apprezzamento per il maggiore impegno posto nell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione, dal Management e da tutti i Collaboratori, nel raggiungimento di risultati comunque positivi. Paradossalmente, prosegue, tutti hanno dovuto porre maggiore impegno per ottenere margini più bassi. Proprio questo maggiore impegno da parte di tutta la struttura ha consentito di disegnare il bilancio e i risultati oggi rappresentati.

Ritiene che anche per il 2010 la situazione non si presenterà migliore, richiedendo peraltro un impegno ancora maggiore per mantenere adeguati profili di redditività.

Ancora, sottolinea come in quest'anno difficile il Credito Artigiano sia comunque cresciuto in termini di quote di mercato e numero di clientela servita. E' cresciuto nelle variabili patrimoniali più significative: raccolta, impieghi, risparmio gestito, ottenendo consenso e fiducia dal mercato. Particolarmente significativa la crescita dei crediti alla clientela, in misura nettamente superiore alle medie di sistema e dei principali competitor.

Il Credito Artigiano, afferma, è una Banca che viene da lontano, fondata su valori, principi e scopi precisi e permane la volontà di proseguire in tale prospettiva, in un percorso di crescita sostenibile, solida e con una gestione dei rischi, in particolare del rischio di credito, assolutamente lineare.

Si dichiara certo che la banca aumenterà la propria capacità di generare redditività, con buone prospettive, seppure non sarà certo il 2010 l'anno della svolta.

Conclude, dichiarando il voto favorevole dell'azionista Credito Valtellinese sul bilancio e sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio ed esprime apprezzamento a tutti coloro che nei rispettivi ruoli hanno contribuito al conseguimento di risultati positivi, pur in un contesto così contrastato e come sia pertanto giusto, per nulla scontato o formale, congratularsi per i risultati ottenuti e per l'impegno profuso.

Ripresa la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti, ai quali si associa nel manifestare gratitudine soprattutto nei confronti della rete operativa della Banca per l'impegno e la dedizione costantemente dimostrati nel corso di un anno particolarmente difficile.

Rivolgendosi al socio Cucchiani, sottolinea come i risultati degli esercizi che hanno preceduto il 2009 siano stati sempre in crescita, in particolare il risultato del 2008 è stato un risultato eccezionale, peraltro realizzato in un contesto in cui l'economia iniziava a manifestare i primi segnali di debolezza; esercizio nel quale molte banche, che hanno effettuato scelte operative diverse, hanno evidenziato risultati di bilancio non altrettanto positivi.

L'esercizio 2009 è l'immagine fedele della situazione economica e di mercato che si è determinata, dei vincoli conseguenti le determinazioni di politica monetaria e il deterioramento della qualità del credito. Tiene tuttavia a sottolineare come il bilancio 2009 sia fortemente trasparente e fortemente prudente, con risultati comunque apprezzabili.

Ancora, al socio Cucchiani ribadisce come il tema delle politiche retributive vada coerentemente inquadrato nel più ampio contesto del gruppo di appartenenza, laddove le

linee di comportamento sono delineate per tutte le componenti del gruppo medesimo, come altresì previsto dalle specifiche disposizioni della Banca d'Italia.

Assicura peraltro che il Consiglio di Amministrazione del Credito Artigiano ha attentamente valutato, condiviso e pertanto conseguentemente approvato, facendolo proprio, il documento contenente le linee guida ed i principi sottesi alle politiche retributive adottate nell'ambito del Gruppo Credito Valtellinese.

Cede quindi la parola al Direttore Generale affinché proceda alle ulteriori risposte agli Azionisti.

Prende la parola il Dott. Camagni, il quale, rispondendo al Socio Borlenghi, in merito al tema del credito al consumo rammenta l'accordo recentemente concluso con Compass SpA, società del gruppo Mediobanca, che consentirà ai clienti del Gruppo Credito Valtellinese di accedere ai finanziamenti Compass. Conferma peraltro che detto accordo non esclude la ricerca di eventuali altre opportunità di sviluppo nel comparto specifico, anche attraverso ulteriori partnership con operatori di adeguato standing.

Al socio Cucchiani esprime innanzitutto il proprio ringraziamento per le attestazioni di stima nei confronti dei Collaboratori che quotidianamente con lui si rapportano, attestazioni che confermano il profilo di attenzione costantemente posto da tutta la struttura nell'instaurare e mantenere relazioni fiduciarie, trasparenti e durature con la clientela. In merito ai crediti non performing, conferma come effettivamente si sia potuto riscontrare a livello numerico una maggiore incidenza di crediti in default per la piccola media impresa. Relativamente ai criteri di valutazione adottati per l'impairment test sulle partecipazioni detenute nel Credito Siciliano e nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria, conferma come la scelta di detti criteri, entrambi coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, sia correlata alla specificità delle aziende oggetto di valutazione. In particolare, il Credito Siciliano è una realtà consolidata, comparabile con aziende

similari per caratteristiche e dimensioni, in ordine alle quali è stato possibile identificare e analizzare un campione di transazioni, aventi ad oggetto l'acquisizione di banche di piccole e medie dimensioni recentemente realizzate sul mercato, sufficientemente significativo, anche con il supporto di un advisor finanziario indipendente identificato nella Deloitte Financial Advisory Services SpA.

La BAI è viceversa una realtà ancora in fase di start up ed è stato pertanto ritenuta più idonea l'applicazione del valore d'uso per la verifica dell'impariment test.

Relativamente alle due operazioni di cartolarizzazione, precisa che l'una – realizzata per il tramite del veicolo Urania Finance SA – è riferita ad un'azienda cliente e del tutto assimilabile ad una facilitazione creditizia, mentre l'altra – realizzata tramite la società veicolo Quadrivio Finance s.r.l. – rientra nell'ambito di una più ampia operazione multi-originator strutturata a livello di Gruppo Credito Valtellinese e finalizzata all'ampliamento delle attività stanziabili per le operazioni di rifinanziamento presso la BCE. L'operazione è articolata in un'unica tranche di titoli senior (classe A), quotati presso la Borsa di Lussemburgo, e sei tranche di titoli junior (classe B) non quotati. Entrambe le classi di titoli sono stati sottoscritti dalle singole banche originator, che pertanto trattengono la sostanzialità dei rischi/benefici del portafoglio ceduto, motivo per cui i mutui restano iscritti nell'attivo del bilancio della banca.

Per quanto riguarda i compensi ad Amministratori e Sindaci e al relativo trattamento fiscale, conferma che detti emolumenti sono per la banca fiscalmente deducibili dall'IRES e indeducibili ai fini IRAP.

Al socio Roscio precisa che il livello minimo di riferimento cui rapportare il Core Tier1 della banca – cui il Presidente accenna nella lettera agli azionisti – è da intendersi il minimo regolamentare richiesto dalle Autorità di vigilanza, attualmente pari al 4%. Anche con riferimento ad un livello minimo del 6%, ad oggi ritenuto più adeguato, il dott.

Camagni ribadisce come il coefficiente del Credito Artigiano, pari al 9%, risulti in ogni caso ampiamente superiore.

Ripresa la parola, il Presidente chiede se vi sono altre richieste di intervento.

Chiede di intervenire il socio Cazzaniga, il quale – associandosi a coloro che lo hanno preceduto – manifesta il proprio apprezzamento per il bilancio. Riferendosi poi ai contenuti della Lettera del Presidente, in particolare laddove sono richiamati i riferimenti etici che presiedono il quotidiano operare della banca, nonché del Codice comportamentale del Gruppo Credito Valtellinese, chiede se la banca abbia, di fatto, sempre operato con la necessaria correttezza etica.

Il Presidente assicura come, assumendosi egli per primo la responsabilità morale della conduzione aziendale, analogamente al Direttore Generale, che ha la responsabilità della conduzione operativa della banca, abbia sempre cercato di trasferire, soprattutto con l'esempio del proprio agire, i principi di eticità del comportamento. Questa, afferma, è sempre stata la volontà e la traduzione effettiva in continuità operativa e di pensiero dei principi del Gruppo Credito Valtellinese, insiti altresì nella sua natura di banca cooperativa.

Esaurite le risposte, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la discussione.

Dà quindi atto che sono attualmente presenti e/o rappresentati per delega n. 90 azionisti per n. 220.128.208 azioni, pari al 77,29% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali Euro 1 cadauna costituenti il capitale sociale di Euro 284.791.360 interamente sottoscritto e versato.

Ancora, dà atto che nel frattempo si sono uniti alla riunione i Consiglieri signori Antonio Magnocavallo, Alberto Sciumè e i Sindaci effettivi Giuseppe Degrassi e Stefano Simontacchi.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea e deliberare in merito alla proposta al primo punto all'ordine del giorno.

Fatta prova e controprova, l'Assemblea all'unanimità approva il bilancio al 31.12.2009, nonché la proposta di destinazione dell'utile come sopra riportata.

Il Presidente comunica che il dividendo di euro 0,058 per ognuna delle n. 284.791.360 azioni costituenti il capitale sociale sarà pagabile a partire dal 29 aprile 2010 - Data stacco cedola 26 aprile 2010.

Il Prof. Palma procede dunque alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

2. Approvazione del documento "Gruppo Bancario Credito Valtellinese – Politiche retributive di Gruppo".

Considerato che la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno è stata resa disponibile nei termini di legge presso la Sede Sociale, presso la Borsa Italiana, e il sito Internet della Banca, è stata inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta ed è altresì a disposizione dei presenti a pag. 236 del fascicolo, il Presidente propone – subordinatamente al consenso dell'Assemblea – di dare per effettuata la lettura integrale del documento sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente propone per contro all'Assemblea l'illustrazione di una sintesi del documento oggetto di approvazione.

La proposta risulta accolta.

Il Presidente esordisce quindi rappresentando come nel documento "Politiche retributive di Gruppo" siano anzitutto richiamate le finalità e i valori di riferimento cui sono improntate le politiche di gestione delle risorse umane nell'ambito delle società del Gruppo Credito Valtellinese.

Come noto, le disposizioni in materia di governance emanate dalla Banca d'Italia prevedono che le Banche, nella definizione dei sistemi di retribuzione, tengano in particolare considerazione le politiche di contenimento del rischio, di armonico equilibrio complessivo e le stesse risultino coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni.

A tale proposito il Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione della Banca – nella riunione del 23 giugno 2009 - ha approvato il documento “Gruppo Credito Valtellinese - Politiche retributive”, comune a tutte le società del Gruppo, nel quale i predetti aspetti sono compiutamente trattati e uniformati a tutte le realtà presenti nel perimetro.

Il Presidente non trascura di confermare che il Consiglio di Amministrazione ha riservato particolare attenzione al documento, in un'ottica valoriale e gestionale, con specifico riferimento all'equilibrata composizione di elementi retributivi fissi ed elementi variabili, che bilanciano compiutamente l'esigenza di favorire il merito o il particolare impegno per gli obiettivi aziendali.

Il richiamato documento, che è stato adottato da tutte le società del Gruppo, è ora sottoposto all'odierna approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Principi generali

Adeguati meccanismi di remunerazione per amministratori, management e personale della società assolvono al compito di favorire la solidità di governance e la competitività dell'impresa bancaria. Una corretta ed adeguata remunerazione tende ad attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo periodo.

I sistemi di remunerazione debbono essere coerenti con le politiche di prudente gestione del rischio della banca e con le sue strategie. In particolare le forme di remunerazione variabile – segnatamente quelle cosiddette “incentivanti”- debbono essere parametrare al rischio e strutturate in modo tale da risultare compatibili con gli andamenti della società in un’ottica pluriennale.

Politiche e piani conseguentemente approvati debbono essere coerenti con la prudente gestione del rischio e con le strategie di lungo periodo, prevedendo un corretto bilanciamento tra componenti fisse e variabili della remunerazione. All’assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull’attuazione delle politiche di remunerazione. Nelle realtà aziendali più articolate la norma prevede l’istituzione di un comitato (nel caso della banca identificato nel Comitato di Remunerazione) che formula al Consiglio di Amministrazione le proprie indicazioni in merito ai compensi dei consiglieri di amministrazione e di gestione investiti di particolari cariche nonché quelli relativi ai componenti la Direzione Generale. Nella definizione dei sistemi di incentivazione e di retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell’assetto organizzativo ed operativo della banca viene interessato anche il Consiglio di Amministrazione. I parametri ai quali rapportare l’ammontare delle retribuzioni debbono essere bene individuati ed oggettivi. Il rapporto tra la retribuzione variabile e la componente fissa di remunerazione deve essere tenuta in attenta considerazione.

Finalità e valori societari

Le linee guida alle quali si improntano anche le politiche di remunerazione presso la banca sono quelle legate alle più generali finalità perseguite dalla società, che risultano a loro volta strettamente correlate alla natura di banca popolare della capogruppo. I valori fondanti si riassumono nei concetti di cooperazione, autonomia ed indipendenza,

attenzione al territorio, integrità e senso di responsabilità, coerenza, solidità e sussidiarietà.

Ambiti di applicazione

Gli ambiti di applicazione fanno riferimento alla priorità nell'assicurare innanzitutto il rispetto della dignità della persona in tutte le diverse manifestazioni. A questo si accompagna il costante impegno per assicurare le condizioni più idonee alla realizzazione professionale di tutti i dipendenti tramite la valorizzazione delle potenzialità dei singoli attraverso processi gestionali finalizzati a premiare le competenze professionali. I riferimenti normativi sono quelli riferiti al 1° livello di contrattazione (contratto collettivo nazionale del lavoro) ed al 2° livello (contratti integrativi aziendali e singoli accordi aziendali stipulati). Un sistema aziendale di valutazione consente poi di pervenire alla compiuta definizione della posizione retributiva per ogni dipendente. In un tale contesto si rileva come la componente fissa di retribuzione rappresenti la componente basilare di remunerazione nel suo complesso, anche per il presidio che costituisce rispetto alle esigenze di stabilità personali e lavorative.

Coerenza, compliance e controlli interni

L'aderenza del sistema retributivo ai valori della società trova ulteriore significativo momento di verifica e conferma nel presidio esercitato sulla materia dalle funzioni di compliance e di controllo interno. Tale opera di monitoraggio e presidio consente di assicurare il pieno adeguamento delle politiche retributive alle disposizioni delle autorità di settore.

Processi gestionali

La traduzione in termini operativi delle politiche di remunerazione definite dalla banca viene realizzata attraverso una serie di processi gestionali con un iter formalizzato.

Vengono di seguito definite le principali attribuzioni relativamente alle diverse figure professionali:

Organi sociali

Il Comitato per la Remunerazione formula le proprie indicazioni circa i compensi dei consiglieri di amministrazione e di gestione investiti di particolari cariche nonché, come previsto per le società maggiori, esercita di funzioni consultive e di proposta in materia di compensi per la direzione generale.

Dirigenti, Quadri Direttivi e Personale delle Aree professionali

Per i Dirigenti la componente retributiva variabile viene annualmente portata all'attenzione e deliberata dal Consiglio di Amministrazione della banca, anche sulla base delle indicazioni di merito formulate dal Direttore Generale della Capogruppo e dalla Direzione della banca stessa.

Per le categorie dei Quadri Direttivi e del personale delle Aree Professionali è previsto un sistema di valutazione annuale delle prestazioni che coinvolge diversi livelli proponenti fino al Comitato di Valutazione Aziendale.

Sistema incentivante

Il sistema incentivante si colloca fra gli strumenti della retribuzione e può essere definito come un meccanismo di retribuzione di entità variabile determinato sulla base di una serie di parametri presi a riferimento e comunicati a priori ai collaboratori destinatari. Lo scrupoloso rispetto della normativa di settore, l'equilibrio della struttura patrimoniale ed economica della banca e, segnatamente per i sistemi applicati alla rete di vendita, la stabilità e la fidelizzazione della clientela, oltre alla redditività a medio e lungo termine rientrano fra gli imprescindibili riferimenti al riguardo.

Sintesi delle linee generali di applicazione per le politiche di remunerazione

I capisaldi gestionali in materia si riconducono ai concetti di orientamento della politica retributiva al contenimento del rischio ed alle strategie di medio e lungo termine, alla non adozione di strumenti di remunerazione non monetaria, al contenimento del rapporto fra componente variabile e componente fissa di remunerazione, all'adozione di un sistema incentivante destinato alla rete di vendita con obiettivi ed importi di remunerazione equilibrati.

Le linee generali di operatività alle quali si impronta la politica della remunerazione adottata dalla banca possono essere quindi così riassunte:

Componenti degli Organi Sociali

Oltre a quanto deliberato dall'Assemblea non sono previsti piani di incentivazione o di remunerazione variabile fondati su strumenti finanziari.

A fronte di incarichi consiliari che comportino in maniera specifica impegno e responsabilità vengono attribuite particolari indennità.

I relativi elementi di valutazione vengono applicati in modo combinato con riferimento al singolo caso concreto.

Per i componenti gli organi di controllo ed i consiglieri non esecutivi non sono previste remunerazioni particolari oltre a quelle deliberate dall'Assemblea.

Responsabili delle funzioni di controllo

Al personale al quale sono state affidate responsabilità nell'ambito di funzioni di controllo la remunerazione per l'incarico viene definita all'interno della struttura retributiva, che riassume in modo onnicomprensivo il riconoscimento monetario per il ruolo ricoperto. Non sono previste forme di incentivazione legate a performance economico-finanziarie.

Dirigenti, Quadri Direttivi e Personale delle Aree Professionali

Il totale delle componenti di remunerazione variabile rispetto alla retribuzione fissa viene indicato in una percentuale massima del 30%.

Sistema Incentivante

Il sistema incentivante è stato oggetto di previsione all'interno del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Viene attualmente applicato al personale della rete di vendita. Si riferisce ad obiettivi commerciali sostenibili adeguati al rischio. Viene definito nella stretta osservanza della normativa di settore e prevede il coinvolgimento delle diverse componenti aziendali (direzione, commerciale, personale, compliance. Vengono privilegiati gli aspetti di rispondenza alle esigenze della clientela, di equilibrato sviluppo delle voci prese a riferimento in termini strutturali, di redditività di gestione, di livello di rischio dell'unità organizzativa.

Il totale delle componenti di remunerazione riferite al sistema incentivante, tenuto conto anche delle eventuali altre componenti di remunerazione variabile (sistema premiante) non può comunque superare il 30% nel rapporto fra componente variabile e componente fissa di retribuzione per ogni singolo dipendente.

Il Presidente richiama quindi nuovamente le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, laddove è prevista adeguata informativa all'Assemblea sugli esiti delle verifiche condotte dalle competenti funzioni di controllo interno del Gruppo in merito all'adeguatezza e alla rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate.

Il Presidente dà atto che il responsabile della Direzione Compliance del Gruppo, cui fa capo la funzione di conformità, sulla base delle attività di verifica svolte, ha ritenuto che il modello retributivo adottato dal Gruppo, oltre ad essere coerente con le finalità di prudente gestione del rischio delle banche del Gruppo e con le relative strategie di lungo

periodo, non contrasti con l'obiettivo di assicurare nel continuo scelte e comportamenti aziendali ispirati alla tutela degli interessi della clientela.

A sua volta, il responsabile della Direzione Auditing di Gruppo, cui fa capo la funzione di revisione interna, ha quindi effettuato una verifica sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo, analizzando in particolare i documenti e gli elementi in cui si articola il sistema di retribuzione adottato, di seguito elencati:

- struttura del Gruppo Credito Valtellinese, disegno funzionale e governance;
- documento "politiche retributive del Gruppo";
- attività e verbali della funzione di Compliance;
- verbali del comitato per la remunerazione
- verbali dei comitati per la valutazione;
- documenti forniti dalla Direzione Risorse Umane con gli elenchi delle remunerazioni erogate nel 2009, e del sistema premiante erogato nel 2010 a valere sulle attività del 2009.

Alla luce dell'analisi effettuata il responsabile della Direzione Auditing di Gruppo ha formulato un giudizio di sostanziale coerenza tra le prassi operative adottate ed i principi delineati e formalizzati a livello di Gruppo, in adesione alle indicazioni dell'Organo di Vigilanza. In particolare egli ha sintetizzato il proprio giudizio complessivo sui risultati delle verifiche effettuate nel modo seguente:

"Si ha motivo pertanto di valutare adeguato il sistema di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Credito Valtellinese, ed in particolare per quanto attiene al Credito Artigiano, sia sotto il profilo normativo che sotto il profilo operativo."

Il Presidente conclude menzionando le più volte richiamate disposizioni di vigilanza che prevedono altresì che all'Assemblea debba essere fornita un'informativa in ordine all'attuazione delle politiche remunerative. Tale informativa annuale è volta a rendere edotta l'Assemblea in merito alle effettive modalità di applicazione delle politiche di remunerazione, con particolare riguardo alle componenti variabili, evidenziandone la coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi definiti.

Al riguardo, il Presidente cede quindi la parola al Direttore Generale, il quale – avvalendosi di una proiezione videografica – fornisce all'Assemblea un'informativa in merito alle retribuzioni lorde percepite dal personale a matricola con particolare attenzione alla componente variabile e alla sua scomposizione in sistema premiante e sistema incentivante, nell'anno 2009.

In particolare, il Direttore Generale dà atto che per ciascun dipendente della banca è stata rispettata la previsione secondo la quale il rapporto fra componente variabile e componente fissa della retribuzione percepita relativamente all'esercizio 2009 risulta non superiore al 30%.

Concludendo l'argomento, il Presidente riprende la parola per dichiarare aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Nessun socio chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Dà quindi atto che sono attualmente presenti e/o rappresentati per delega n. 90 azionisti per n. 220.128.208 azioni, pari al 77,29% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali Euro 1 ciascuna costituenti il capitale sociale di Euro 284.791.360 interamente sottoscritto e versato.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare sul secondo punto all'ordine del giorno.

Fatta prova e controprova, il Presidente dichiara che il documento “Gruppo Bancario Credito Valtellinese – Politiche retributive di Gruppo” risulta approvato.

Si dà atto del voto contrario degli azionisti MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM, STATE STREET BANK & TR. CO. INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT. RETIREMENT PLANS e SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEAR FACILITIES QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST per complessive 25.183 azioni, pari allo 0,009% sulle n. 284.791.360 azioni costituenti il capitale sociale e l'astensione dell'azionista 1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR. per n. 7.377 azioni, corrispondenti allo 0,003% di n. 284.791.360 azioni costituenti il capitale sociale.

Il Presidente procede alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina degli Amministratori per gli esercizi 2010-2012.

Prima di procedere alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente ritiene doveroso formalmente informare gli azionisti, che dopo sei anni alla Presidenza della Banca, cui si aggiungono altri dieci quale Presidente e componente del Collegio sindacale, lascia il Credito Artigiano per assumere un altro incarico nell'ambito del Gruppo Credito Valtellinese.

Afferma che, non senza rimpianto e rammarico, lascia il Credito Artigiano, cresciuto in maniera significativa, soprattutto negli ultimi anni. Richiama quindi, con orgoglio, l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali, nonché della struttura operativa e del numero dei Collaboratori. Afferma di aver molto ricevuto in questi anni, soprattutto sotto il profilo umano. Ritiene quindi doveroso esprimere un sentito ringraziamento nei confronti dei colleghi componenti il Consiglio di Amministrazione, per il prezioso contributo apportato all'armonia responsabile del processo decisionale, che ha consentito lo

svolgimento dei lavori consiliari in un clima costruttivo, ma anche familiare. Ringrazia quindi il Collegio sindacale, in particolare il collega prof. Gabriele Villa, per il contributo attento e vigile, sempre portatore di suggerimenti preziosi. Ancora, si rivolge al Presidente della Capogruppo, che ha accompagnato con il proprio carisma il progressivo sviluppo operativo della banca. Ringrazia quindi i componenti della Direzione Generale, artefici indiscussi del successo della banca, ma anche tutti i Capozona e Direttori di Filiale che, soprattutto nell'ultimo difficile periodo, hanno saputo far fronte alle crescenti complessità del mercato, per arrivare a tutti e ciascun Collaboratore della banca, in particolare un cordialissimo ringraziamento alla Segreteria Generale. Rivolge altresì un ringraziamento alla Capogruppo, che ha delineato il processo di sviluppo strategico.

Infine ringrazia sentitamente gli azionisti tutti perchè hanno sempre garantito il necessario supporto allo sviluppo operativo della banca, con fiducia e apprezzamento.

Procede quindi, richiamando per i presenti i contenuti della Relazione del Consiglio di amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno, documento che è stato reso disponibile nei termini di legge presso la Sede Sociale, presso la Borsa Italiana, nonché sul sito Internet della Banca, è stato inviato a coloro che ne hanno fatto richiesta oltre ad essere altresì a disposizione dei presenti e reperibile a pag. 236 del fascicolo.

Il Presidente rammenta che il dettato statutario, all'art. 17, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci, liste che debbono contenere un numero di candidati pari al numero di Amministratori da nominare secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

In proposito, il Presidente evidenzia che l'avviso di convocazione indica in undici il numero adeguato di componenti l'Organo Amministrativo della Società.

Il Presidente comunica che nei termini e secondo le modalità previsti dal richiamato art. 17 dello Statuto Sociale, è stata depositata e pubblicate nei termini e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e dallo Statuto sociale una lista di candidati per la carica di Amministratore, da parte dell'Azionista CREDITO VALTELLINESE, che consta di 11 candidati e riporta i seguenti nominativi in ordine progressivo:

01. Aldo Fumagalli Romario

02. Mario Cotelli

03. Mario Anolli

04. Vito Branca

05. Luciano Filippo Camagni

06. Massimo Caspani

07. Alberto Giussani

08. Paolo Francesco Lazzati

09. Carlo Negrini

10. Fabrizio Bertola

11. Oriano Mostacchi

Il Presidente conferma che tutti i candidati hanno contestualmente depositato le informazioni e le dichiarazioni con le quali accettano le rispettive candidature attestando altresì sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità. I candidati Mario Anolli, Vito Branca e Alberto Giussani hanno attestato l'idoneità ad essere qualificati indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Presidente cede la parola al Rappresentante del Credito Valtellinese, Miro Fiordi, per illustrare le candidature.

Il rag. Fiordi rappresenta come non sempre sia facile, alla scadenza di un Consiglio di Amministrazione che ha ben operato, individuare le professionalità e i bagagli di esperienze ritenuti più idonei in funzione delle dinamiche prospettive ed evolutive della società. Nella formulazione della proposta, occorre garantire continuità, confermando la coesione di professionalità che efficacemente hanno governato l'azienda, ma nel contempo predisporre un necessario ricambio di professionalità, con l'obiettivo di apportare nuovi contributi di competenze ed esperienza.

Al Presidente Angelo Palma, al Vice Presidente Giovanni De Censi e agli altri Consiglieri uscenti Carlo Feltrinelli, Antonio Magnocavallo, Michele Ratti e Alberto Sciumè formula, a nome suo personale oltre che dell'azionista di maggioranza, un sentito ringraziamento per l'impegno profuso, l'attenzione, la costante e fattiva partecipazione durante gli anni di rispettiva permanenza nell'incarico.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.

Prende la parola il Socio Cucchiani, il quale ringrazia innanzitutto i Consiglieri uscenti, tuttavia giudica singolare la presenza di un'unica lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, circostanza che, a suo parere, dimostra come la percentuale minima richiesta per la presentazione delle liste difficilmente può consentire agli azionisti di minoranza di esprimere scelte alternative. Pur senza alcuna preclusione nei riguardi dei nominativi proposti dall'azionista di maggioranza, auspica che per le nomine future sia maggiormente garantita la presenza di professionalità esterne al Gruppo Credito Valtellinese.

Chiede quindi la parola il socio Borlenghi, che chiede la verbalizzazione del proprio intervento nel testo di seguito integralmente riportato:

“Signor Presidente, Consiglieri e Azionisti tutti, sono ancora io Franco Borlenghi, vorrei spendere una parola anche sul Consiglio di Amministrazione.

Al termine del triennio, ossia alla scadenza del mandato dei nostri Amministratori, tiriamo le somme e vediamo che i risultati ottenuti da loro sono molto positivi, abbiamo raggiunto degli obiettivi e dei traguardi ambiziosi che forse non speravamo.

I nostri Amministratori hanno operato bene, con saggezza, professionalità ed onestà, antepoendo sempre gli interessi dell'azienda a quelli personali e per questo loro leale comportamento li dobbiamo ringraziare e confermare per un nuovo mandato e auguri per i new entranti.

Ho saputo che Lei dott. Camagni sarà chiamato a Sondrio presso la Capogruppo per ulteriori e maggiori responsabilità.

Lei è un giovane banchiere ricco di idee, iniziativa e capacità, in questi anni che ci conosciamo ho notato in Lei coraggio, intelligenza e tanta buona volontà, questi signori azionisti, sono requisiti atti a generare sviluppo, crescita generalizzata e redditività presso l'azienda a cui si è preposti.

A me spiace sinceramente che ci lasci e sento quindi il dovere e il desiderio di ringraziarla per il suo illuminato lavoro che ha svolto presso di noi, la sua spiccata professionalità di giovane manager e il suo costante impegno a favore della nostra banca che è cresciuta, si è sviluppata e ha acquistato molti consensi.

Questo però dott. Camagni, non è un addio, ma un arrivederci, perché ora esce dalla nostra porta, ed entra dalla finestra quale Capogruppo.

Tanti sinceri auguri per la sua nuova missione, l'anno prossimo ci ritroviamo a Sondrio per giudicarla, valutarla e io mi auguro applaudirla.

Scusatemi e grazie per l'attenzione.”

Interviene quindi il socio Galeone, il quale, non condividendo pienamente le considerazioni del socio Cucchiani, esprime il proprio apprezzamento in merito alla proposta formulata dall'azionista di maggioranza, tenuto conto dalle indiscusse capacità esperienze e professionalità che attengono ai nominativi proposti.

Ripresa la parola, il Presidente replica al socio Cucchiani, sottolineando come non rilevi nella misura della percentuale richiesta, pari al 2% del capitale sociale, ostacolo alcuno per la presentazione delle liste, come comprova la presenza di una lista di minoranza per la nomina del Collegio sindacale.

Terminati gli interventi, il Presidente ringrazia gli intervenuti per le numerose attestazioni di stima; dichiara chiusa la discussione e pone dapprima in votazione la proposta di fissare in undici il numero degli Amministratori per il triennio 2010 – 2012.

Dà quindi atto che sono attualmente presenti e/o rappresentati per delega n. 90 azionisti per n. 220.128.208 azioni, pari al 77,29% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali Euro 1 cadauna costituenti il capitale sociale di Euro 284.791.360 interamente sottoscritto e versato.

Fatta prova e controprova, l'Assemblea approva la proposta di determinare in undici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2010 – 2012.

Si dà atto dell'astensione dell'azionista 1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR. per n. 7.377 azioni, corrispondenti allo 0,003% di n. 284.791.360 azioni costituenti il capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la lista di nominativi candidati alla carica di Amministratore per il triennio 2010 – 2012 presentata dall'azionista Credito Valtellinese.

Dà quindi nuovamente atto che sono attualmente presenti e/o rappresentati per delega n. 90 azionisti per n. 220.128.208 azioni, pari al 77,29% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali Euro 1 cadauna costituenti il capitale sociale di Euro 284.791.360 interamente sottoscritto e versato.

Fatta prova e controprova, risultano eletti Amministratori per il triennio 2010 – 2012 i Signori Aldo Fumagalli Romario, Mario Cotelli, Mario Anolli, Vito Branca, Luciano Filippo Camagni, Massimo Caspani, Alberto Giussani, Paolo Francesco Lazzati, Carlo Negrini, Fabrizio Bertola e Oriano Mostacchi.

Si dà atto dell'astensione dell'azionista 1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR. per n. 7.377 azioni, corrispondenti allo 0,003% di n. 284.791.360 azioni costituenti il capitale sociale.

Il Presidente ricorda che in relazione alla nomina dei Consiglieri deliberata dell'odierna Assemblea si rende necessario autorizzare gli Amministratori neo nominati all'esercizio di attività concorrenti ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile. Rammenta quindi che la norma in oggetto stabilisce il divieto per gli amministratori ad assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, e ad esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi ovvero essere amministratori o direttori generali in società concorrenti salvo autorizzazione dell'assemblea.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere le necessarie deliberazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 del Codice Civile, rammentando che i curricula riportanti gli incarichi dei candidati sono stati presentati, depositati presso la sede sociale e sono a disposizione degli intervenuti e pertanto ne omette la lettura.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di autorizzare gli Amministratori neo nominati all'esercizio di attività concorrenti ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile.

L'Assemblea approva la proposta ed autorizza quindi gli Amministratori neo eletti all'esercizio di attività concorrenti ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile.

Il Prof. Palma procede alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno.

4. Determinazione del compenso degli Amministratori.

In merito, comunica che è pervenuta una proposta da parte dell'Azionista Credito Valtellinese al cui rappresentante signor Miro Fiordi cede quindi la parola.

Il rag. Fiordi propone che per gli esercizi 2010-2012 i compensi degli Amministratori, per l'intera durata del mandato, siano stabiliti, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, nelle seguenti misure:

- compenso annuo per Consigliere: 30.000 euro,
- gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio, del Comitato Esecutivo e degli altri Comitati consiliari: 750 euro.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.

Nessun azionista chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta dell'azionista Credito Valtellinese, dando nuovamente atto che sono attualmente presenti e/o rappresentati per delega n. 90 azionisti per n. 220.128.208 azioni, pari al 77,29% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali Euro 1 cadauna costituenti il capitale sociale di Euro 284.791.360 interamente sottoscritto e versato.

Fatta prova e controprova, l'Assemblea approva la proposta nei termini rappresentati.

Si dà atto del voto contrario degli azionisti MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM, STATE STREET BANK & TR. CO. INVESTMENT FUNDS FOR

TAX EXEMPT. RETIREMENT PLANS e SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEAR FACILITIES QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST per complessive 25.183 azioni, pari allo 0,009% sulle n. 284.791.360 azioni costituenti il capitale sociale e dell'astensione dell'azionista 1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR. per n. 7.377 azioni, corrispondenti allo 0,003% di n. 284.791.360 azioni costituenti il capitale sociale.

Ancora, il Presidente passa alla trattazione del quinto punto dell'ordine del giorno:

5. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.

Il Presidente ricorda ai Signori Azionisti che, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, che restano in carica per tre esercizi.

Il Presidente rammenta altresì che ai sensi dell'art. 30 dello Statuto il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dai Soci.

Il Presidente comunica che nei termini e secondo le modalità previsti dal richiamato art. 30 dello Statuto Sociale, sono state depositate e pubblicate nei termini e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di Statuto due liste di candidati per la carica di Sindaco.

Lista N. 1 depositata dall'Azionista LAMBRIANA FONDAZIONE PER ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE, che consta di 2 candidati e riporta i seguenti nominativi in ordine progressivo:

1. Gabriele Villa

2. Ugo Marco Luca Maria Pollice

L'Azionista LAMBRIANA FONDAZIONE PER ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE ha dato atto che non sussistono rapporti di collegamento, previsti dall'art. 144-quinquies del

Regolamento emittenti Consob, con altri soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nella società.

Lista N. 2 depositata dall'Azionista CREDITO VALTELLINESE, che consta di 3 candidati e riporta i seguenti nominativi in ordine progressivo:

1. Livia Martinelli

2. Stefano Simontacchi

3. Michele Blandino

Il Presidente conferma che i candidati hanno contestualmente depositato le dichiarazioni con le quali accettano le rispettive candidature attestando altresì sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Sindaco di Banche.

In conformità a quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2400 cod. civ. il Presidente rende quindi noti gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società dai nominativi proposti per la nomina a Sindaco.

Gabriele Villa

Incarichi di amministrazione: Consigliere di Amministrazione Calcestruzzi SpA,

Amministratore unico: Immobiliare Cinca Srl – Immobiliare Delvin Srl;

Incarichi di controllo: Sindaco Effettivo Mediobanca SpA, Finecobank SpA, Otis Srl, Otis Servizi Srl, SO.FI.GE SpA.

Ugo Marco Luca Maria Pollice

Incarichi di amministrazione: Amministrazione unico Telecolor SpA

Incarichi di controllo: Presidente del Collegio sindacale Bellinzoni Srl, EBV Elektronik SpA, Leonardi Tubi Trafilati SpA, Sindaco effettivo Alisei Autocostruzioni Srl, Anfatis SpA, Aurogest Srl, Case Editrice Scode SpA, Fim sud SpA, Gioiafin SpA, Mittel Generale Investimenti SpA, Olan Srl, Revisore contabile: Mongetto soc. coop.

Livia Martinelli

Incarichi di controllo: Sindaco effettivo Bancaperta SpA, Olmi SpA, Immobiliare Giulini 3 SpA, Oasi SpA, Seceti SpA, Torseta Srl, Astro Immobiliare Srl, Sviluppo Immobiliare Corio Srl, Adamello SpA, Intesa Mediofactoring SpA, Olivetti-Jet SpA.

Stefano Simontacchi

Incarichi di controllo: Presidente del Collegio Sindacale 3i SGR SpA, Sindaco effettivo Cellografica Gerosa SpA, Polti SpA, Cabara Insurance Brokers Srl.

Michele Blandino

Incarichi di controllo: Presidente del Collegio Sindacale Bonanomi Newco Srl, Ellefinim SpA, Gattinoni & Co Srl, Gattinoni Travel Network Srl, Plastecnic SpA, Polar ElectrolItalia SpA, Sestante SpA, Steeltecnica Srl, Sindaco effettivo Società Apiservizi Srl, FIV Fabbrica Italiana Velocipedi Bianchi SpA, Galli Ezio SpA, Honeywell Combustion Controls Srl, LTH SpA.

Il Presidente ricorda che ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, in presenza di più liste di candidati la nomina del Collegio Sindacale avviene nel seguente modo:

Ogni Socio può votare una sola lista.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti; nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa; due Sindaci effettivi e uno supplente; il terzo Sindaco effettivo ed il secondo Sindaco supplente sono tratti dalla lista che - fra le

restanti liste - ha ottenuto il maggior numero di voti; nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.

Chiede la parola il rappresentante dell'azionista di maggioranza Miro Fiordi, il quale ringrazia il Sindaco uscente Giuseppe Degrassi per la professionalità e la dedizione dimostrata nel corso di numerosi anni di mandato. Tratteggia quindi brevemente le caratteristiche professionali dei candidati presenti nella lista del Credito Valtellinese.

Interviene l'azionista Zola, il quale lamenta l'indisponibilità, nella sala della riunione assembleare, di copie dei curricula dei candidati alla nomina del Collegio sindacale.

Interviene il rappresentante dell'azionista Fondazione Lambriana dott. Daniele Giudici, il quale si associa alle attestazioni di apprezzamento e ai ringraziamenti espressi nei riguardi degli Amministratori e Sindaci uscenti. In particolare ringrazia il prof. Palma per la professionalità e l'intelligente passione profusa nell'espletamento del mandato. Tratteggia quindi sinteticamente le caratteristiche professionali delle candidature proposte.

Nessuna altro azionista chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione le liste, invitando gli azionisti ad esprimere il proprio voto sulla scheda di votazione consegnata all'ingresso, che sarà quindi ritirata dagli addetti in sala e consegnata agli Scrutatori.

Il Presidente propone all'Assemblea di nominare Scrutatori per le operazioni di spoglio delle schede di votazione i signori Vittorio Pellegatta e Domenico Rosano.

L'Assemblea approva.

Il Presidente invita quindi gli scrutatori a provvedere allo spoglio delle schede e comunicare gli esiti della votazione.

Esaurite le operazioni di scrutinio, il Presidente comunica il risultato della votazione.

Hanno presenziato alle operazioni di voto n. 90 azionisti – tutti aventi diritto di voto – per n. 220.128.208 azioni, pari al 77,29% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali 1 euro cadauna costituenti il capitale sociale,

di questi:

- astenuti con riguardo a tutte le liste presentate gli azionisti 1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR., CAMPIDORI ROBERTO, CONSOLATI FRANCESCA, CUCCHIANI ANNA ROSA MARIA, CUCCHIANI CECILIA MARIA, CUCCHIANI DAVIDE, CUCCHIANI GIOVANNI, CUCCHIANI LUISA, PALMA ANGELOMARIA per complessive n. 81.717 azioni, pari allo 0,03% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali 1 euro cadauna costituenti il capitale sociale,

- voti favorevoli alla lista n. 1, presentata dall'azionista FONDAZIONE LAMBRIANA: n. 16.541.573, pari al 5,81% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali 1 euro cadauna costituenti il capitale sociale,

- voti favorevoli alla lista n. 2, presentata dall'azionista CREDITO VALTELLINESE: n. 202.558.126, pari al 71,13% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali 1 euro cadauna costituenti il capitale sociale

- non votanti: n. 6 azionisti per n. 944.491 azioni, pari allo 0,33% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali 1 euro cadauna costituenti il capitale sociale,

- schede nulle: n. 1 azionista per n. 2.301 azioni, pari allo 0,0008% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali 1 euro cadauna costituenti il capitale sociale.

Il Presidente comunica che risultano pertanto eletti i signori:

Gabriele Villa, tratto dalla lista n. 1, che assume la carica di Presidente del Collegio Sindacale

Livia Martinelli e Stefano Simontacchi, tratti dalla lista n. 2, Sindaci Effettivi

Michele Blandino e Ugo Marco Luca Maria Pollice, Sindaci Supplenti.

Il Collegio sindacale in carica per il triennio 2010 – 2012 risulta pertanto così nominato:

Gabriele Villa, Presidente del Collegio Sindacale

Livia Martinelli e Stefano Simontacchi, Sindaci Effettivi

Michele Blandino e Ugo Marco Luca Maria Pollice, Sindaci Supplenti.

Il Presidente Prof. Palma passa quindi alla trattazione del sesto ed ultimo punto all'ordine del giorno:

6. Determinazione del compenso dei Sindaci.

Al riguardo, il Presidente comunica che l'azionista di maggioranza Credito Valtellinese intende formulare una proposta e cede quindi la parola al rappresentate Miro Fiordi, il quale propone di determinare, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale, per l'intero periodo di durata della carica, esercizi 2010-2012, i seguenti compensi per il Collegio Sindacale:

- Presidente: compenso annuo di 50.000 euro;
- Sindaci effettivi: compenso annuo pro capite di 33.000 euro,
- gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio, del Comitato Esecutivo e degli altri Comitati consiliari di euro 750, pari a quello stabilito per i Consiglieri.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul sesto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente, verificato che non sussistono richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta dell'azionista Credito Valtellinese, dando nel contempo atto che sono attualmente presenti e/o rappresentati per delega n. 90 azionisti per n. 220.128.208 azioni, pari al 77,29% sulle n. 284.791.360 azioni da nominali Euro 1 cadauna costituenti il capitale sociale di Euro 284.791.360 interamente sottoscritto e versato.

Dopo prova e controprova, l'Assemblea approva la determinazione dei compensi destinati al Collegio Sindacale secondo la proposta formulata.

Si dà atto dell'astensione dell'azionista 1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR. per n. 7.377 azioni, corrispondenti allo 0,003% di n. 284.791.360 azioni costituenti il capitale sociale.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta dell'Assemblea alle ore 13.45.

Il Segretario

(F.to Lorenzo Tagni)

Il Presidente

(F.to Angelo Palma)

Gli Scrutatori

(F.to Vittorio Pellegatta)

(F.to Domenico Rosano)

ì

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 APRILE 2010 – ELENCO PARTECIPANTI
AII. A)

COD.	NOMINATIVO	POSSESSO AZIONARIO	tipo presenza	DELEGATO/ RAPPRESENTANTE LEGALE
59553	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR	7.377	rappresentante	DELL'AERE MARTA
17742	ALBERTINI ROBERTO	10.000	in proprio	
39038	ANTOGNOLI ILARIO	98	in proprio	
13197	ARIOTTA LUIGI	21	in proprio	
7888	BARCELLA ROBERTO	1.437	in proprio	
21791	BECCHETTI LILIANA	2.812	delegato	COMPÀ EMILIO
8944	BOLZAN ELISEO	800	in proprio	
39084	BORLENGHI FRANCO	2.000	in proprio	
8632	BRILLANTE RINO VINCENZO	400	in proprio	
56561	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	260.791	rappresentante	BIAGI ROBERTA
22276	CALINI ANGELO	3.000	in proprio	
5837	CAMAGNI LUCIANO FILIPPO	7.302	in proprio	
7481	CAMPIDORI ROBERTO	4.600	in proprio	
53244	CASARONE FRANCO AMBROGIO TOMMASO	400	in proprio	
10234	CATTANEO GIANLUIGI	3.000	in proprio	
41613	COLLI UMBERTO	7.301	in proprio	
58136	COLUMBUS III VENTURES INVESTMENTS SA	4.310.000	rappresentante	SPILLER GABRIELE
22.812	COMPÀ EMILIO	3.187	in proprio	
19213	CONSOLATI FRANCESCA	2.298	delegato	CUCCHIANI GIOVANNI
2	CREDITO VALTELLINESE S.C.	198.971.190	rappresentante	FIORDI MIRO
19305	CUCCHIANI ANNA ROSA MARIA	2.298	delegato	CUCCHIANI GIOVANNI
18783	CUCCHIANI CECILIA MARIA	2.298	delegato	CUCCHIANI GIOVANNI
19212	CUCCHIANI DAVIDE	2.298	delegato	CUCCHIANI GIOVANNI
18464	CUCCHIANI GIOVANNI	14.250	in proprio	
18665	CUCCHIANI LUISA	2.298	delegato	CUCCHIANI GIOVANNI
572	DE CENSI GIOVANNI	100.000	in proprio	
4509	DE CENSI LUCA DOMENICO	4.302	in proprio	
18465	DIENA SILVIA	8.298	delegato	CUCCHIANI GIOVANNI
10898	ELIA BARBARA	100	delegato	ELIA PIETRO ROCCO
11625	ELIA MARTA	302	delegato	ELIA PIETRO ROCCO
13663	ELIA PIETRO ROCCO	2.000	in proprio	
46569	IORE VINCENZO	1.299	in proprio	
56265	FUMAGALLI ROMARIO ALDO	3.325	in proprio	
18014	GALEONE COSIMO	4.600	in proprio	
107	GARAVAGLIA ANGELO	141	in proprio	
38110	GARDI FABRIZIO	2.300	in proprio	
53525	GENNARI ERMANN0	21	in proprio	

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 APRILE 2010 – ELENCO PARTECIPANTI
All. A)

42575	GRASSI LUCA	31	in proprio	
50027	GRAZIOLI ROBERTO	4.500	in proprio	
3916	GUALTERONI NORBERTO	1.301	in proprio	
39104	MANGIAVACCA MAURA	200	in proprio	
60289	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	3.628	rappresentante	BIAGI ROBERTA
19377	NOVELLINO VITTORIO	301	in proprio	
14856	NOVIELLO SALVATORE	2.301	in proprio	
51645	PALMA ANGELOMARIA	44.000	in proprio	
11012	PARRINI ANNA MARIA	500	in proprio	ELIA PIETRO ROCCO
16090	PELLEGATTA VITTORIO	1.500	in proprio	
19124	PERALDA PATRIZIA	34.600	in proprio	
14045	PERFETTI MARIA ADELE SARONNI	10.000	delegato	SARONNI MICHELINO CARLO
10645	PICOZZI LUIGI	800	in proprio	
20568	PINA SERGIO	6.301	in proprio	
59535	REPETTI FABIO	500	in proprio	
1528	ROSANO DOMENICO	100	in proprio	
33009	ROSCIO EUGENIO	5.000	in proprio	
5847	SALA FRANCO	2.301	in proprio	
	SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEAR FACILITIES			
56968	QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST	115	rappresentante	BIAGI ROBERTA
14044	SARONNI MICHELINO CARLO	10.000	in proprio	
11848	SIRONI ANGELO	35.000	in proprio	
5074	SPILLER GABRIELE	10.000	in proprio	
19123	STAFFICO LUIGI GIUSEPPE	14.600	in proprio	
55365	STATE STREET BANK & TR. CO. INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT. RETIREMENT PLANS	21.440	rappresentante	BIAGI ROBERTA
35102	TAGNI LORENZO	3.301	in proprio	
9648	TAVAZZANI GIANLUIGI	1.600	in proprio	
17345	TOPPIO ONORINO	100	in proprio	
17331	TURATI CLAUDIO	2.301	in proprio	
51131	UNION FACTOR S.P.A.	575.318	rappresentante	GASTALDO ENZO LUIGI
10458	VIGANÒ FRANCESCO	4.000	in proprio	
19546	VISCARDI AUGUSTO	6.000	in proprio	
9101	ZARDONI MICHELE	1.437	in proprio	
	TOTALE PRESENZE ALLE ORE 09.50 – COSTITUZIONE			
N. 69	DELL'ASSEMBLEA	204.551.220		71,82%
13325	BARONI BASSANO	4.600	in proprio	
57415	BERNA RENATO	1.000	in proprio	
55134	BOTTASSO MARIA LUISA	8.200	delegato	MARTINELLI FELICE

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 APRILE 2010 – ELENCO PARTECIPANTI

AII. A)

18466	CAZZANIGA CLAUDIO SANDRO	452.667	in proprio	
18467	CAZZANIGA FRANCA RAVASI	146.667	delegato	CAZZANIGA CLAUDIO SANDRO
12093	DEGRASSI GIUSEPPE ANTONIO	200.000	in proprio	
37381	FONDAZIONE PIERFRANCO E LUISA MARIANI ONLUS	1.685.061	rappresentante	MAGNOCAVALLO ANTONIO LODOVICO
35573	GRATTIROLA FERNANDO	2.501	in proprio	
3	LAMBRIANA FONDAZIONE ATTIVITA' RELIGIOSE E CARITATIVE	11.520.651	rappresentante	GIUDICI DANIELE
36983	MAGNOCAVALLO ANTONIO LODOVICO	480.000	in proprio	
9328	MANCINI ADRIANA	10.000	in proprio	
18558	MARTINELLI FELICE	15.000	in proprio	
18664	MARTINELLI LIVIA	85.000	in proprio	
51625	QUADRIO CURZIO ALBERTO	40.600	delegato	MARTINELLI FELICE
53550	REALE DAVIDE GIORGIO	1	delegato	REALE VERONICA
19218	RICCARDI CESARINA	4.600	in proprio	
59455	ROCCO ROBERTA CAZZANIGA	76.666	delegato	CAZZANIGA CLAUDIO SANDRO
41976	VALTIDONE SPA	818.750	rappresentante	BERTOLA FABRIZIO
55473	VERGA RENATO	25.000	in proprio	
36433	ZOLA PIERLUIGI	18	delegato	ZOLA UMBERTO
56960	ZOLA UMBERTO	6	in proprio	
TOTALE PRESENZE ALLE ORE 12.09 – VOTAZIONE				
N. 90	PUNTI 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 ALL'ODG	220.128.208		77,29%

IL SEGRETARIO

(F.TO LORENZO TAGNI)

GLI SCRUTATORI

(F.TO VITTORIO PELLEGATTA)

IL PRESIDENTE

(F.TO ANGELO PALMA)

(F.TO DOMENICO ROSANO)